



Memorie di una geisha

Impronte

Un haibun

di Oliviero Amandola

Febbraio 2018

The background of the entire page is a close-up photograph of autumn leaves. On the left side, there is a vertical strip of blue-grey textured material, possibly a book cover or a piece of fabric. The rest of the page is filled with overlapping leaves in various shades of red, orange, and yellow, with some leaves showing prominent veins.

E book

Autori Vari

Oliviero Amandola

Stampa digitale febbraio 2018



Memorie di una Geisha – <https://eueufemia.wordpress.com/>
fondato nel 2006

Multiblog di Poesia d'Autori Vari.

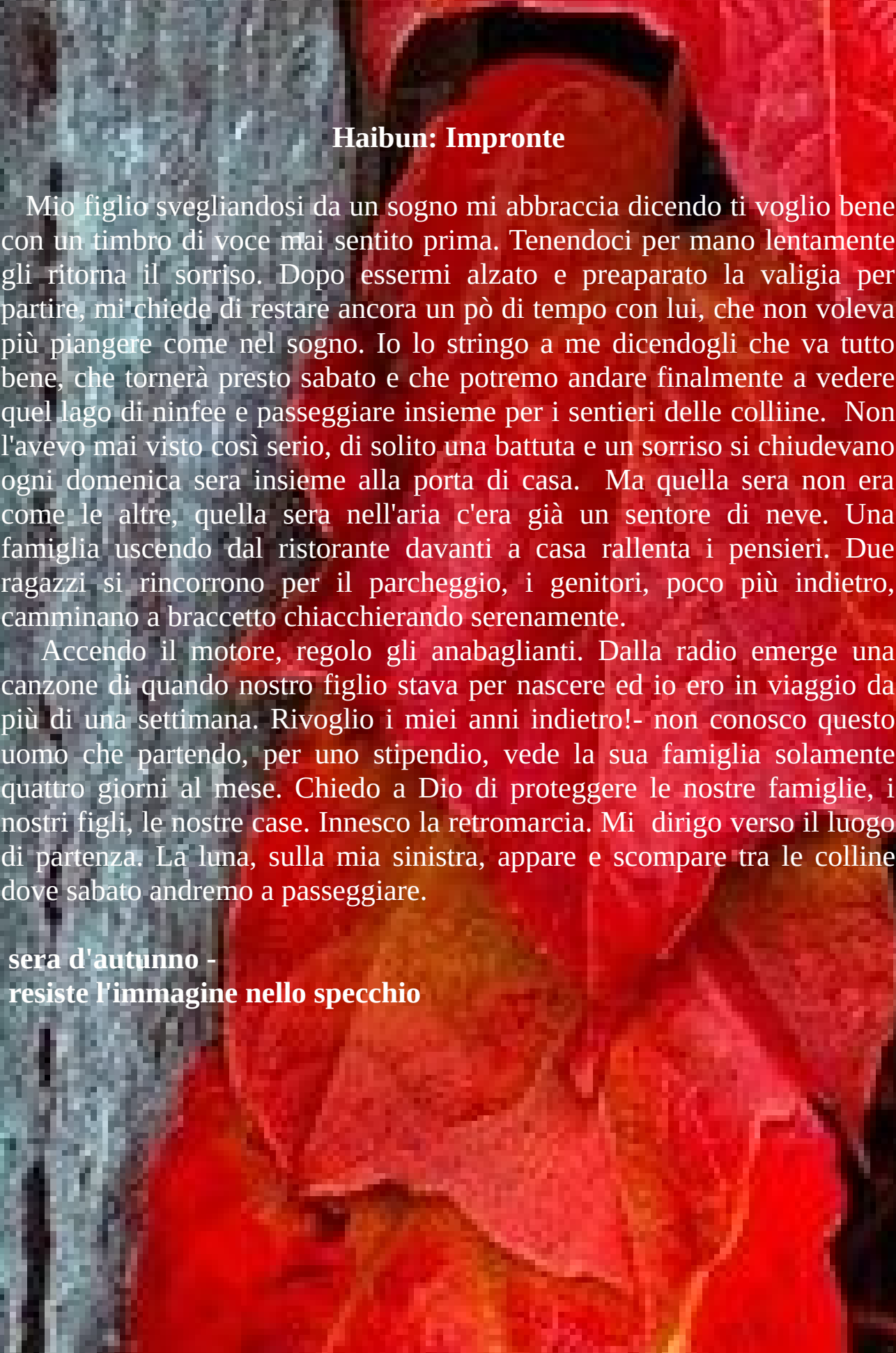
Tutti i diritti riservati.

I diritti dei testi di quest'opera collettiva sono e restano dei rispettivi autori.

L'immagine utilizzata proviene direttamente dal web e appartiene al relativo autore.

E book distribuito a mezzo internet, tutti i diritti di copyright sono riservati.

Collana E – book



Haibun: Impronte

Mio figlio svegliandosi da un sogno mi abbraccia dicendo ti voglio bene con un timbro di voce mai sentito prima. Tenendoci per mano lentamente gli ritorna il sorriso. Dopo essermi alzato e preparato la valigia per partire, mi chiede di restare ancora un pò di tempo con lui, che non voleva più piangere come nel sogno. Io lo stringo a me dicendogli che va tutto bene, che tornerà presto sabato e che potremo andare finalmente a vedere quel lago di ninfee e passeggiare insieme per i sentieri delle colline. Non l'avevo mai visto così serio, di solito una battuta e un sorriso si chiudevano ogni domenica sera insieme alla porta di casa. Ma quella sera non era come le altre, quella sera nell'aria c'era già un sentore di neve. Una famiglia uscendo dal ristorante davanti a casa rallenta i pensieri. Due ragazzi si rincorrono per il parcheggio, i genitori, poco più indietro, camminano a braccetto chiacchierando serenamente.

Accendo il motore, regolo gli anabaglianti. Dalla radio emerge una canzone di quando nostro figlio stava per nascere ed io ero in viaggio da più di una settimana. Rivoglio i miei anni indietro!- non conosco questo uomo che partendo, per uno stipendio, vede la sua famiglia solamente quattro giorni al mese. Chiedo a Dio di proteggere le nostre famiglie, i nostri figli, le nostre case. Innesco la retromarcia. Mi dirigo verso il luogo di partenza. La luna, sulla mia sinistra, appare e scompare tra le colline dove sabato andremo a passeggiare.

**sera d'autunno -
resiste l'immagine nello specchio**

Note biografiche

Nato il 14 – 09 – 1978 nel quartiere Borgo Dora a Torino, iniziai sin da piccolo ad amare l'arte, così già all'età di cinque anni iniziai lo studio della fisarmonica e del pianoforte in una scuola privata. Dopo otto anni di studio in collegio, all'età di quindici anni mi diplomai e proseguì gli studi con il pianoforte, l'oboe, direzione d'orchestra a Torino e al tempo stesso una scuola di musicoterapia nel Canavese. Passato gli esami, iniziai a frequentare corsi e concorsi per poter diventarne insegnante nei vari centri per persone disabili. Nel 1997 mi arruolai nell'esercito. Prestai servizio nei corpi speciali dell'AMF della NATO, prima nell'artiglieria contraerei stinger, successivamente nel gruppo Obici della 40 batteria" Susa d'fer" del battaglione susa trasferitosi poi a Fossano e sempre per la stessa, dopo una scuola/accademia, successivamente ad una selezione tra seicento soldati, insieme ad altri venti entrai nel corpo degli alpini paracadutisti ranger con il di ruolo di tiratore scelto. Tra il 1997 ed il 1998 fui mandato in missione prima in Bosnia e poi in Kosovo. Alla fine dello stesso anno presi il brevetto per l'elicottero e dopo un periodo di tempo sulle portaerei, decisi, per motivi strettamente personali, di congedarmi come sott. Ufficiale tornando così alla vita civile cercando di reinserirmi, seppur con molta fatica, alla vita normale. Suonai ancora diverso tempo con l'orchestra nazionale in giro per l'Italia e l'Europa. Appassionato di poesia ricominciai a scrivere dopo quindici anni di silenzio, ma in me qualcosa era cambiato drasticamente. Scelsi allora un percorso, che seppur sin da piccolo mi appassionava, fino a quel momento non avrei mai pensato di poter realizzare. Presi tutte le patenti e feci la scuola e i corsi necessari per diventare istruttore di guida nei centri di guida sicura. Scelsi di diventare autotrasportatore, guidare verso ogni dove i grandi Tir. Dopo due anni di linee nazionali, venni assunto a Milano per linee internazionali a medio, lungo raggio, così inizio il mio vagabondare tra Europa, Nord Africa e paesi del nord, tra un viaggio e l'altro, condividendo con la penna e il mio diario di bordo, gioie, dolori e giorni interi di solitudine. Pian piano, ricominciando a scrivere e leggere, ritrovai quella voce che per causa di diverse cose si era spenta. Ad oggi, sono quasi quindici anni che viaggio ogni notte e viaggio sia per professione che per passione. Ringraziando Dio ho una famiglia che mi ama e che amo ed un bel bambino di nove anni che mi fa ogni volta tornare bambino. Non credo ci sia cosa più bella che stare con i bambini e giocare con loro: sono angeli che ci ricordano l'essenza della vita!



E book a cura di Memorie di una geisha

<https://eueufemia.wordpress.com/>